

visa scomparsa; nè sarebbero le mie parole adeguate alle sue virtù.

Ma, alle alte parole pronunziate dal presidente della Camera in memoria di Pasquale Masciantonio, io aggiungerò una cosa sola che lumeggia il suo carattere adamantino: allorchè erano sopraggiunte le frequenti crisi che funestavano quest'Assemblea, allorquando si trattava di trafficare o di mercanteggiare per avere un portafoglio, l'onorevole Pasquale Masciantonio si allontanava da quest'Aula. Io credo che questo sia uno dei suoi vanti migliori.

Se fu pregio della gente d'Abbruzzo di tutto donare e nulla chiedere mai, se fu vanto della mia gente operare con silenziosa tenacia, egli fu degno rappresentante della terra d'Abbruzzo.

E a lui, che passa semplicemente, come un soldato, dopo aver tenacemente operato per il bene della sua regione, a lui che passa in silenzio, semplice e buono, diritto e puro, io porto il saluto della sua terra, e la riconoscenza della sua gente che non lo dimenticherà. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucci.

LUCCI. Permetta la Camera che in nome di un'amicizia costante e di una stima infinita, non mai scossa nè mai venuta meno attraverso i dissensi politici, io deponga sulla salma di Pasquale Masciantonio il fiore della ammirazione, che tutti sentono verso coloro i quali passano la vita nella più grande rettitudine, nella più solenne modestia.

Pasquale Masciantonio ha vissuto in modestia nell'alone dei grandi abbruzzesi. Domani si saprà quanto egli abbia aiutato questi grandi della sua terra.

Egli si è tratto sempre in disparte; ed è questa la sua grande caratteristica personale.

Permetta la Camera che vada alla famiglia, che vada a quanti gli vollero bene e gli resero la vita men triste, il senso del nostro più forte, del nostro pietoso compianto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cermenati.

CERMENATI. Quando un amatissimo collega scomparso raccoglie dal Presidente che i nostri spiriti assomma, e dall'uno e dall'altro dei due estremi settori della Camera, così unanime e sincero rimpianto, congiunto all'elogio vibrante delle sue opere e delle sue virtù, come in questo momento è accaduto per la memoria di Pasquale Masciantonio, diventano superflui, forse intempe-

stivi, il saluto e l'elogio specificati in nome di un singolo gruppo parlamentare.

E però recando qui, per incarico dello Ufficio della Democrazia, cui il perduto amico apparteneva, la parola accorata e concorde dei colleghi del gruppo stesso, anzichè accentuare una divisione o reclamare un maggior diritto di lacrime, io intendo confondere, nel lutto vivissimo che stringe tutti i cuori che palpitano in quest'Aula, il nostro lutto particolare, profondamente sentito, ed associare il nostro intimo dolore, come per trarne maggior conforto alla sua piena lacerante, al dolore che investe la Camera intiera.

Noi sottoscriviamo, e con tutta l'anima, al gran bene che dell'amico, con tanto eloquio e calore, è stato ora detto dagli onorevoli Lucci e Paolucci: soprattutto dalla medaglia d'oro, che rifulge di gloria, la quale ha reso omaggio ad un patriota dal vero cuor d'oro!

E ci associamo agli accenti, sempre alti e toccanti, del nostro illustre presidente.

E mentre ciascheduno di noi promette a sè stesso di serbare dolce e perenne il ricordo del collega, operoso e gentile come la gente bella e forte della sua terra natale, tutti insieme ci proponiamo di tener fede eterna a quelle idealità sublimi che gli scaldarono il petto e gli segnarono la via: l'amore della Patria e della libertà, il culto dell'arte e degli intelletti superiori. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mattei-Gentili.

MATTEI GENTILI. Mi consenta la Camera ch'io mi associ alle parole di cordoglio, pronunziate per la morte del collega Masciantonio, a nome della Giunta delle elezioni.

Non più tardi di ieri mattina fu letta alla Giunta delle elezioni una lettera del collega Masciantonio nella quale egli chiedeva di essere esonerato dalla relazione per le elezioni di Catania, affermando di essere seriamente ammalato.

La lettera c'impressionò, ma nessuno di noi poteva davvero preveder che la catastrofe fosse così imminente.

Pasquale Masciantonio ha portato ai lavori della Giunta delle elezioni contributo veramente efficace: la sua diligenza è stata grande, la sua onestà fuori di discussione. I colleghi della Camera lo amavano e lo stimavano, noi della Giunta delle elezioni non possiamo che associarci di tutto cuore al lutto per la morte del nostro collega. (*Approvazioni*).